

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta ( <i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i> )	Ulteriori Informazioni ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	L'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria del Consiglio di Stato, nella sua attività di verifica della legittimità e regolarità degli atti di spesa degli uffici centrali e periferici della G.A, e il Collegio dei Revisori dei conti, deputato per legge al "controllo sulla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale, nonché sulla corretta ed economica gestione delle risorse e sulla trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa", informano il RPC delle eventuali criticità o anomalie riscontrate ai fini dell'esercizio dell'attività di prevenzione. Tale misura sarà anche oggetto di specifica previsione nel PTPC 2017-2019
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	La mappatura dei processi è stata effettuata su tutta l'attività dell'amministrazione con riferimento sia alle cd. "aree obbligatorie", sia alle aree di rischio specifiche connesse alle attività di gestione del contenzioso.
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Le risultanze dell'azione di monitoraggio inducono a tenere ferme, in generale, le azioni specifiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e nel documento di aggiornamento 2016, nella parte in cui prevede per ciascun processo, con riferimento alle aree connesse alle procedure di evidenza pubblica nonché a quelle di gestione del contenzioso - identificate per la G.A. a maggior rischio anche sulla base dei dati storici risultanti da procedimenti disciplinari e penali aperti a carico di taluni dipendenti - l'indicazione dei responsabili dell'attuazione delle azioni di prevenzione, la tempistica, gli indicatori e le modalità di verifica della esecuzione delle stesse.
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le ulteriori misure specifiche attuate hanno riguardato le attività connesse con le procedure di evidenza pubblica e quelle relative alla definizione del contenzioso e sono state previste nel documento allegato all'aggiornamento 2016 del PTPC 2014-2016. Le verifiche documentali svolte sui dati comunicati riferiti all'area contenzioso non hanno evidenziato criticità o profili di illegittimità. Per contro, l'analisi dei dati relativi alle procedure di evidenza pubblica svolte nell'anno e nel triennio precedente ha evidenziato frequenti casi di riaffido degli appalti allo stesso operatore economico. E' stato quindi raccomandato alle stazioni appaltanti il rigoroso rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza che il ricorso all'operatore uscente è ammesso, in via eccezionale, nei soli casi di riscontrata e documentata assenza di alternative, in linea con quanto enunciato dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato nel parere reso nell'adunanza del 30 agosto 2016 sugli affidamenti sotto soglia.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	La principale sottosezione alimentata da flussi informatizzati dei dati, pubblicati in formato aperto, è quella relativa a "Bandi di gara e contratti"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016		
4.B	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico</b>		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		

4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	<p>Il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale avviene ordinariamente con cadenza trimestrale. Sono emerse carenze con riferimento ai dati da pubblicare nelle sezioni “Attività e Procedimenti” e “Provvedimenti”, segnalate ai Referenti interessati. L’aggiornamento è in corso di esecuzione. L’attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza introdotti dal nuovo Codice dei contratti pubblici (art. 29 del d.lgs. n. 50/2016) ha evidenziato carenze nella pubblicazione dei dati relativi agli atti di gara. Le stesse sono state segnalate ai Referenti interessati e l’aggiornamento è in corso di esecuzione.</p>
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all’anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all’anno 2016		

4.D	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Risulta un tendenziale rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni. Un rallentamento al tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza è stato causato dalla circostanza che l'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Amministrazione è attualmente svolto in forma centralizzata sulla base dei dati trasmessi da ciascun Referente. La tempestività della pubblicazione dei dati, alcuni dei quali da rendere accessibili ai terzi entro termini perentori, richiede la gestione in autonomia, da parte di ciascun Referente, dell'intero processo che va dalla creazione del dato in formato digitale alla pubblicazione in "Amministrazione trasparente". E' stato quindi acquisito un nuovo applicativo software volto a consentire, a far data dal mese di aprile 2017, da un lato la pubblicazione delle informazioni a livello decentrato direttamente ad opera dei soggetti che hanno la disponibilità dei dati da pubblicare; dall'altro un'alimentazione dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" efficace e tempestiva.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	<b>X (non completata)</b>	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		

5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		Difficoltà sono state rilevate nel portare a termine il ciclo formativo previsto nel piano per la formazione del personale amministrativo della G. A. in materia di prevenzione della corruzione, approvato con decreto del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 14 del 30 gennaio 2015. La previsione dell'introduzione del processo amministrativo telematico -la cui data di partenza, inizialmente fissata al 1° gennaio 2016 e poi rinviata al 1° luglio 2016, è stata da ultimo posticipata al 1° gennaio 2017- ha reso necessario privilegiare la formazione del personale per l'acquisizione delle competenze necessarie connesse all'avvio della sperimentazione del PAT e all'introduzione della firma digitale per tutti gli atti e provvedimenti delle segreterie. Si rende pertanto necessario attuare in tempi certi la formazione del personale in materia di anticorruzione, anche alla luce delle rilevanti modifiche legislative intervenute nel 2016 per effetto della decretazione di attuazione delle leggi delega n. 124/2015 e 11/2016.
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:</b>		
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	36	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	830	
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		

6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Risulta interessato dalla rotazione circa il 30 per cento del personale non dirigente. Con riferimento ai dirigenti che prestano servizio presso sedi periferiche regionali aventi in organico un'unica posizione dirigenziale, l'applicazione del principio della rotazione del personale dirigenziale tiene conto delle problematiche connesse alla unicità della posizione organizzativa.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)</b>		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		Non si dispone di poteri ispettivi
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	



7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:</b>		Tra le iniziative che saranno intraprese e riportate nel PTPC 2017-2019, vi sarà quella di far accompagnare la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dagli interessati ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 dall'elencazione degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione. In sede di conferimento degli incarichi, l'organo conferente e la struttura di supporto dovranno verificare le dichiarazioni rese dagli interessati, tenendo conto degli incarichi risultanti dai curriculum allegati e dei fatti notori comunque acquisiti.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	All'atto del conferimento degli incarichi è richiesta agli interessati apposita dichiarazione circa l'esistenza o meno di cause di incompatibilità.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		Non si dispone di poteri ispettivi.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	

9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		Al rilascio delle autorizzazioni provvede direttamente l'Organo di vertice amministrativo secondo i criteri previsti dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e le indicazioni previste nel PTPC e nei Codici di comportamento generale e di settore.
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		

10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>			<p>E' previsto nel PTPC che tutti i soggetti destinatari delle norme contenute nel Piano i quali, per ragioni d'ufficio, vengano a conoscenza dell'esistenza di irregolarità amministrative e procedurali, debbano farne denuncia immediatamente al Capo dell'Ufficio, che informa il Responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso in cui tale irregolarità coinvolga il Referente titolare dell'ufficio stesso, direttamente al Segretario generale della Giustizia amministrativa e al RPC. E' previsto che: a) le segnalazioni siano inoltrate all'indirizzo di posta elettronica resp-anticorruzione@ga-cert.it, ovvero, in caso di avvalimento del servizio postale, all'ufficio del RPC, presso il Consiglio di Stato, p.zza Capo di Ferro, 13, 00186 Roma, e che tutti coloro che ricevano o vengano a conoscenza di segnalazioni siano tenuti, salve le comunicazioni che per legge o in base al Piano devono essere effettuate, al rispetto dell'obbligo di riservatezza, la cui violazione ha rilevanza disciplinare, civile e penale.</p>
10.C.1	Documento cartaceo		X	
10.C.2	Email		X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato			
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>			
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		X	1
10.D.2	No			
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>			
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No		X	

10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Il procedimento per la gestione delle segnalazioni delle condotte illecite all'interno dell'ambiente di lavoro, delineato nei suoi tratti essenziali nel PTPC 2014-2016, troverà nel PTPC 2017-2019 una migliore definizione con riguardo al ruolo del RPCT e alle fasi del procedimento.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	3
11.C.2	No		
11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	3 proc. disciplinari, uno concluso con rimprovero verbale, uno con decurtazione della retribuzione per un importo pari a quattro ore, l'altro con sospensione dal servizio per tre giorni.
11.D.2	No		

11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Il Codice di comportamento è stato elaborato nel rispetto della procedura descritta nel PNA. Il controllo sull'attuazione e sul rispetto codice di comportamento – sia generale, sia specifico – è stato demandato in prima istanza ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura e/o ufficio, che hanno provveduto a promuovere e accertarne la conoscenza da parte dei dipendenti, vigilando sul rispetto delle disposizioni ivi contenute.
<b>12</b>	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	<b>Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		

12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell’affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all’amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	

13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Le risultanze dell'azione di monitoraggio, con riferimento alle misure di cui al punto 13, non forniscono elementi per formulare un giudizio in ordine alla efficacia o meno delle stesse.
------	--	--	--